

VILLAFRANCHESE

VALEGGIO. Sarà attivata la procedura della locazione di opera con una gara come proposto dalla società Tipiese

Gli impianti sportivi verso la rinascita

Un raggruppamento d'impresе effettuerà gli interventi sui campi da calcio in erba e tennis

Sarà un raggruppamento temporaneo d'impresе (Rti) a gestire gli interventi sugli impianti sportivi e la loro manutenzione, per vent'anni. Lo ha deciso la giunta comunale accettando la proposta inoltrata dalla Società Tipiese, specializzata nella realizzazione di impianti sportivi, in abbinata con l'Istituto di

credito Icrea, di attivare la procedura della locazione di opera pubblica. Questo contratto di partenariato pubblico-privato che parteciperà ad una gara d'appalto, prevede che l'impresa vincente usufruisca di un diritto di sfruttamento degli immobili o riceva dal Comune un canone.

Solo alla scadenza del contratto il Comune avrà il diritto di riscattare l'area e gli immobili concessi in diritto di superficie, oltreché la proprietà dell'opera oggetto del contratto.



L'assessore Simone Mazzafelli

Tra gli impianti su cui si metterà mano, c'è il campo da calcio in erba naturale, che ha subito il degrado dovuto all'utilizzo. Sarà ristabilito anche il sistema di drenaggio e di allontanamento delle acque piovane. Lo stesso per il campo da calcetto e quello da calcio a sette.

Anche la pista di atletica necessita di un rifacimento per il deterioramento del suo manto mentre per il campo da tennis coperto va valutato l'edimento della fondazione al piede di un'arcata. Inol-

tre verrebbero realizzati nuovi spogliatoi per il rugby, evitando sovrapposizioni col palazzetto adiacente.

«Lo scopo di questo progetto», sostiene l'assessore allo sport, Simone Mazzafelli, «è quello di riqualificare gli impianti sportivi senza accendere mutui o dissanguare le casse comunali. Ai privati si affida la progettazione esecutiva sulla base del progetto preliminare che sarà presentato in sede di gara, la realizzazione dell'opera e la sua manutenzione». • A.F.



Tra gli interventi ci sono anche gli spogliatoi del campo da rugby

VILLAFRANCA. Alla Morelli Bugna gli anziani utilizzano un'app e non perdono il piacere di leggere

I libri alla casa di riposo si ascoltano sul tablet

Gli ospiti scelgono tra i novemila titoli della biblioteca virtuale Lions I più ricercati: Agatha Christie e i saggi sulla Seconda guerra mondiale

Maria Vittoria Adami

Agatha Christie va per la maggiore, insieme ai libri sulla Seconda guerra mondiale perché riguardano i tempi della loro gioventù - e quelli a tema religioso.

Gli ospiti della casa di riposo Morelli Bugna di Villafranca possono scegliere tra oltre novemila libri da leggere. Anzi, da ascoltare.

Merito della biblioteca virtuale del «Libro parlato Lions» che debutta nella struttura di via Rinaldo. Su tre tablet collegati alle cuffie gli anziani aprono un'applicazione molto semplice e ascoltano il libro scelto. Dai classici della letteratura all'attualità, l'audiobiblioteca Lions spazia tra tantissimi libri letti e registrati da volontari e messi a disposizione per questo servizio attivato gratuitamente tramite una convenzione tra la Morelli Bugna e Lions.

Nato nel 1975 a Verbania come servizio gratuito per le persone non vedenti e abbinato al sistema in braille, og-

gi il Libro parlato è utilizzato anche da pazienti in ospedale, disabili, ammalati di Sla e sclerosi multipla e anche da chi inizia ad avere, per età, qualche problema di lettura.

«Molti ospiti ci segnalano il loro disagio perché non riescono più a leggere. Alcuni appassionati lettori ne sono molto rammaricati», spiega il presidente della casa di riposo Cristiano Fancinani. «Così, saputo di questa iniziativa, illustrata poi da Andrea Mazzanti di San Donà di Piave, dei Lions, abbiamo acquistato tre tablet con le cuffie da assegnare uno per ciascuno piano della struttura».

Sono già cinque gli anziani che utilizzano il libro parlato. E c'è di più: «Oltre a essere un'applicazione gratuita, la convenzione ci consente di inserire eventuali nuovi libri. Nipoti e figli dei nostri ospiti, infatti, possono registrare la lettura di un libro per il loro parente, che così sentirà una voce cara. E la registrazione resterà a disposizione dell'audiobiblioteca Lions». Ma si può anche diventare



Lettrici in ascolto alla casa di riposo di Villafranca

«Donatore di voce» compiendo così un'azione di volontariato che sta alla base di questo servizio. Senza i lettori, infatti, si dovrebbe ricorrere a fredde voci sintetiche, ma il risultato avrebbe meno calore di quello ottenuto da una voce umana che interpreta il testo. Chi volesse registrare la lettura di libri, ampliando la audiobiblioteca Lions conosciuta in tutto il mondo, può contattare i centri di Ver-

bania e di Milano ai numeri 0323402355 e 022046404.

«Bastano costanza e buona volontà», spiega il gruppo, «e un computer su cui installare un semplicissimo programma di lettura, scaricabile senza difficoltà da internet. Provare non costa nulla. Una volta iniziata, questa attività, che si può comodamente svolgere a casa nel tempo libero, porta a soddisfazioni difficili da immaginare». •

L'APPUNTAMENTO. In sala Alida Ferrarini

«Un po' di lievito» sulla politica e sulla carità

Primo incontro questa sera con Tarquinio, L'Avvenire

Il programma è quello definito da monsignor Giampietro Fasani, poche settimane prima di andarsene. Così come il nuovo nome «Un po' di lievito. Conversazioni nel tempo di Quaresima». E stasera prende avvio. È il ciclo di incontri dei Quaresimali organizzato dalla vicaria di Villafranca-Valeggio come occasione per «lasciarsi provocare a vivere da cristiani le sfide dell'oggi», come cita il sottotitolo. Il tema di ciascuna serata richiama un monito di papa Francesco. Stasera si comincia con il giornalista Marco Tarquinio, direttore de L'Avvenire, che alle 20.45, al teatro Alida Ferrarini di Villafranca, parlerà dell'impegno dei cattolici in politica partendo dall'appello di Bergoglio: «La politica sia vissuta come alta formazione di carità».

«Don Giampietro», spiega Stefano Pasqualetto, del consiglio pastorale, «credeva alla chiesa missionaria, aperta al mondo, come indicato da Papa Francesco. E ha voluto cambiare nome ai Quaresimali proprio per aprire un colloquio con il territorio, oltre i confini parrocchiali».



Papa Francesco

Gli incontri sono tre. Il secondo si terrà il 7 marzo, alle 20.45, al teatro Smeraldo di Valeggio.

Il tema affrontato da Giorgio Mion, professore di economia aziendale all'ateneo scaligero, sarà «Il lavoro è molto più che un mestiere».

Infine, il 14 marzo, sempre al Ferrarini di Villafranca, padre Mario Hadchiti, francescano già parroco di Gerico, si riferirà al richiamo del Papa: «No all'odio, alla violenza e alla paura». L'ingresso alle serate è libero e aperto a tutti. • M.V.A.

Brevi

VILLAFRANCA
I BENEFICI
DEL MOVIMENTO
SULLA SALUTE

Oggi, alle 20.40, in biblioteca, con «Movimento e salute», incontro su «Salute al centro» promosso dal comitato di gestione della biblioteca, con Maxim Filipov Makarov, fisioterapista e osteopata. Quindi, proiezione di documenti a cura di Sofia Cordioli. • M.V.A.

DOSSOBUONO
IL DOCUMENTARIO
DI FEDRIGLI
SULLA TRIBÙ JIVAROS

Oggi, alle 20.30, in biblioteca, sarà proiettato il documentario di Giorgio Fedrigli sugli Jivaros, membri di una tribù indigena di guerrieri del Sud Ovest della foresta Amazzonica in Ecuador, sopravvissuta all'impero Inca prima e al dominio spagnolo poi, e oggi in lotta contro l'occidentalizzazione e gli interessi economici globali. Sarà presente il regista. Il reportage è stato presentato da Alberto Angela nel programma tv «Passaggio a Nord Ovest». • M.V.A.

CASTEL D'AZZANO
INCONTRO ELETTORALE
DI FORZA ITALIA
ALL'HOTEL CRISTALLO

Serata per la campagna elettorale di Forza Italia, domani, alle 20.30 all'Hotel Cristallo. • V.L.

SONA. Presentazione del libro di Malini nella baita degli alpini

La vita che ha portato il canale Biffis alle terre

Il canale Biffis ha cambiato la vita e il paesaggio di Sona, delle colline moreniche veronesi del Garda e dell'alta pianura veronese. Al canale, progettato dall'ingegner Ferdinando Biffis nel 1921 e costruito tra il 1938 e il 1944, sarà dedicata una serata, organizzata dagli alpini di Lugagnano, con il «Baco da Seta» e patrocinio del Comune, oggi, alle 20.30, nella baita di via Caduti del Lavoro. In baita Claudio Malini presenterà il suo libro «Il canale Biffis»,

di cui è stata recentemente stampata la seconda edizione, arricchita di foto e documenti inediti.

Il canale è lungo 46 chilometri e fu realizzato con l'obiettivo principale di produrre energia elettrica pulita e rinnovabile, con le centrali di Bussolengo e Chievo. Preleva 145 metri cubi di acqua al secondo dall'Adige a Pilcante di Ala e la riversa nel fiume a Chievo, dopo aver prodotto energia elettrica per 800 mila persone. Da aprile a set-

tembre, il venti per cento dell'acqua viene usato per l'irrigazione delle campagne: l'acqua è riversata nel canale Alto Veronese a Bussolengo e irriga migliaia di campi, a caduta o a pioggia, grazie all'opera del Consorzio di Bonifica Veronese.

La costruzione del canale Biffis ha dato un forte impulso alle attività agricole del territorio: da un'agricoltura povera, soggetta ai gravi danni delle siccità ricorrenti e limitata a poche colture meno esi-

genti, come l'olivo, la vite e il frumento, si è passati ad un'agricoltura ricca e varia, con produzioni costanti e abbondanti, che ha permesso anche la coltivazione di piante più redditizie come il pesco e il kiwi.

Negli ultimi anni, sull'argine sinistro del canale, è stata realizzata la Pista ciclabile del Sole, molto apprezzata ed utilizzata da ciclisti e podisti. Sul percorso transitano anche i turisti stranieri che, partendo dai paesi europei, raggiungono Roma in bicicletta, seguendo la direttrice dell'antica via romana Claudia Augusta, che collegava il nord con il sud Europa. La serata si concluderà con un piatto offerto ai presenti dagli alpini. • F.V.

SOMMACAMPAGNA. Atto unico a Lugagnano «Mi aspettavo che...»

Il teatro parla di sicurezza stradale sia alle famiglie che agli studenti

La riflessione sulla sicurezza stradale a teatro, con «Mi aspettavo che...», atto unico di Anna Rapisarda, regia di Enzo Rapisarda. L'appuntamento è oggi, alle 20.30, nell'auditorium parrocchiale di Lugagnano, organizzato dal Comune di Sona con l'associazione Verona Strada Sicura, composta da persone di istituzioni e comparti di sicurezza e soccorso, oltre che da familiari di vittime della strada. Fra le famiglie impegnate nel sensibilizzare sulla sicurezza stradale, ci sono anche quelle di Tobia, Martina,

Valeria, Nicole e Levi, i 5 giovani morti nell'incidente del 29 giugno 2005, a Caselle di Sommacampagna. Dopo quasi 13 anni da quella tragedia, Lugagnano porta sempre vivo il ricordo delle sue «cinque stelle». La piece, in scena all'auditorium parrocchiale, usa un linguaggio emotivo per mettere in luce esperienze e sentimenti delle persone coinvolte in incidenti. Testimonerà anche Roberto Zecchinato, atleta disabile della GSC di Pescantina. «Alla serata», dice l'assessore alla Scuola, Antonella Dal

Forno, «ci sono anche i ragazzi delle scuole secondarie e le loro famiglie perché condividiamo finalità e impegno dei familiari dei 5 giovani: si spendono molto per sensibilizzare i ragazzi sulla sicurezza stradale. Con questo evento e con i progetti per le scuole con la Polizia di Stato e la Borsa di studio per non dimenticare e crescere insieme, intendiamo educare i ragazzi - e tramite loro anche gli adulti - a rispettare il Codice della Strada e diventare responsabili della propria e altrui sicurezza». • F.V.